



65^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2024 • GIUGNO 2025
POLITEAMA GARIBALDI



CONCERTO DI CAPODANNO

Peter Guth direttore

Milena Arsovska soprano

Orchestra Sinfonica Siciliana

Nel 200° anniversario della nascita di Johann Strauss Jr.



Mercoledì 1 gennaio

ORE 18

PROGRAMMA

Johann Strauss Jr

(Vienna 1825 – 1899)

Frühlingsstimmen, Walzer op. 410

Durata: 6'

Tik-Tak-Polka op. 365 da *Die Fledermaus*

Durata: 3'

Mein Herr Marquis, Couplet di Adele da *Die Fledermaus*

Durata: 4'

Johann Strauss Sr

(Vienna 1804 – Vienna 1849)

Gitana-Galopp op. 108

Durata: 3'

Johann Strauss Jr

Im Krapfenwald'l, Polka française op. 336

Durata: 5'

Freuet euch des Lebens, Walzer op. 340

Durata: 8'

Einzugsmarsch da *Der Zigeunerbaron*

Durata: 3'

Franz Lehár

(Komárom 1870 – Bad Ischl 1948)

Meine Lippen, sie küssen so heiß da *Giuditta*

Durata: 5'

Franz von Suppé

(Spalato 1819 – Vienna 1895)

Die leichte Cavallerie, Ouvertüre

Durata: 7'

Luigi Arditi

(Crescentino 1822 – Hove 1903)

Il Bacio

Durata: 8'

Joseph Strauss

(Vienna 1827 – 1870)

Ohne Sorgen, Polka veloce op. 271

Durata: 3'

Johann Strauss Jr

Wo die Citronen blühen, Walzer op. 364

Durata: 10'

Eduard Strauss

(Vienna 1835 – Vienna 1916)

Vergnügen, Polka schnell op. 228

Durata: 3'

Carl Michael Ziehrer

(Vienna 1843 – 1922)

Liebe schöne, alte Donaustadt, Walzerlied di

Bianca da *Der Fremdenführer*

Durata: 4'

Johann Strauss Jr

An der schönen blauen Donau, Walzer op. 314

Durata: 10'

Riccardo Viagrande NOTE DI SALA

Autentico capolavoro di Johann Strauss figlio, il famoso re del valzer, **Frühlingsstimmen (Voci di primavera)** fu composto nell'inverno 1882-1883 come valzer vocale su testo di Richard Genè, già autore del libretto della sua operetta *Eine Nacht in Venedig (Una notte a Venezia)* per la splendida voce del soprano Bianca Bianchi, nome d'arte di Bertha Schwarz. A differenza di altri suoi valzer, di cui Strauss fece in seguito la versione esclusivamente orchestrale maggiormente diffusa oggi, non si affermò alla prima esecuzione, ma incominciò a essere apprezzato soltanto nel 1886 quando fu diretto dallo stesso compositore durante una *tournee* in Russia. Di grande effetto è la breve, ma energica introduzione di otto misure, che anticipa la straordinaria vitalità dell'intera composizione.

Rappresentata il 5 aprile 1874 con grande successo al Theater an-der Wien, *Die Fledermaus (Il pipistrello)* è l'operetta più famosa e importante di Johann Strauss figlio, che, prima di questo lavoro, si era dedicato con scarso successo al teatro. Il clamoroso insuccesso, al quale era andata incontro la prima rappresentazione dell'operetta *Der Carneval in Rom (Il Carnevale a Roma)* nel 1873, aveva scoraggiato Strauss al punto tale da indurlo a non scrivere più per il teatro, nonostante Offenbach dieci anni prima gli avesse preannunciato un grande successo anche in questo campo. Il successo di questa partitura fu tale da indurre Strauss a ricavarne ben sei brani orchestrali tra cui questa **Tik-Tak-Polka** che, basata fondamentalmente sul tema del *duetto degli orologi* dell'atto secondo, da cui trae anche il titolo, si avvale anche di altri motivi dell'operetta e in particolare del coro del secondo atto *Wie fliehen schnell die Stunden fort* e di brevi accenni ad altri due passi del terzo atto (*Kein Verzeih'n, Herr Eisenstein e Spiel' ich die Unschuld vom Lande*). Tratto dal secondo atto è, invece, il frivolo couplet di Adele, **Mein Herr Marquis**, a ritmo di valzer.

Famoso soprattutto per la *Radetzky-Marsch (Marcia di Radetzky)*, Johann Strauss senior, oltre ad essere il capostipite dell'importante famiglia di musicisti, fu anche considerato il padre del valzer viennese insieme a Joseph Lanner. Nonostante sia morto piuttosto giovane all'età di 45 anni dopo aver contratto la scarlattina, Johann Strauss fu autore di una notevole produzione che consta di quasi 300 lavori, tra i quali spicca questo brillante **Gitana-Galopp**, pubblicato nel 1839.

Composta nell'estate del 1869, la Polka francese **Im Krapfenwald'l (Nel bosco di Krapfen)** op. 336 aveva in origine come titolo *Im Pavlovsk-Walde (Nei boschi di Pavlovsk)* facendo riferimento alla città russa nella quale il 6 settembre 1869 fu eseguita con grande successo. In seguito Strauss decise di modificare il titolo nell'attuale su consiglio dell'editore e per ragioni commerciali, sperando in questo modo d'ingraziarsi il pubblico viennese che ebbe modo di ascoltarlo per la prima volta il 24 giugno 1870. È una pagina briosa nella quale è presente un fischietto che imita onomatopeicamente il verso del cuculo.

Al 1870 risale la composizione di **Freuet euch des Lebens (Godetevi la vita)** op. 340, il cui titolo si riferisce a una frase dello stesso Strauss: *Godetevi la vita, e lamentatevi solo quando c'è qualcosa di cui ci si debba lamentare per forza*. Eseguito, per la prima volta, il 15 gennaio 1870 in occasione del ballo dato per l'inaugurazione della Sala d'oro del Musikverein di Vienna, che oggi ospita i concerti di capodanno e il cui edificio era stato inaugurato 10 giorni prima dell'imperatore Francesco Giuseppe, questo valzer, dopo un'introduzione grandiosa, si segnala per l'eleganza delle sue melodie.

Operetta in tre atti su testo di Ignaz Schnitzer, tratto dal romanzo *Saffi* dello scrittore ungherese Mór Jókai, conosciuto da Strauss durante il suo soggiorno a Budapest, *Der Zigeunerbaron (Lo zingaro barone)* vide, per

la prima volta, le scene il 24 ottobre 1885 al Theater an der Wien con grande successo. Tra i brani di quest'operetta, la **Einzugs-marsch (Marcia d'ingresso)** è entrata nel repertorio per il carattere brioso dei suoi temi.

Operetta preferita da Franz Lehár perché tra le sue è quelle che maggiormente si avvicina all'opera, ma poco apprezzata dalla critica, *Giuditta*, in realtà, una *musikalische Komödie (commedia musicale)*, fu composta su libretto di Paul Knepler e di Fritz Löhner-Beda e rappresentata, per la prima volta, il 20 gennaio 1934 alla Staatsoper di Vienna. Tratta dalla quarta scena, che vede la protagonista, dopo essere stata abbandonata dal suo amante Octavio, trasformarsi in una ballerina di night club, è l'aria di Giuditta **Meine Lippen, sie küssen so heiß (Le mie labbra baciano così calde)**.

Rappresentata, per la prima volta, al Carltheater di Vienna il 24 marzo 1866, **Die leichte Cavallerie (La cavalleria leggera)** è una delle operette più importanti di Suppé, nella quale è presente un carattere parodistico essendo ridicolizzata la vita militare dell'Impero. *L'ouverture* si apre con una maestosa e, al tempo stesso, ironica fanfara con le due trombe che intonano un motivo pieno di accenti militareschi. La deformazione ironica, che investe questa rappresentazione della vita militare, è immediatamente evidente in questa *ouverture* dove motivi di danze e briosi temi degli archi si mescolano ai magniloquenti interventi degli ottoni e dei legni. Conseguì una grande notorietà per tutto l'Ottocento, il valzer cantato **Il bacio**, composto da Luigi Arditi su testo di Gottardo Aldighieri, intorno al 1860, data di pubblicazione a Londra e dedicato al soprano Marietta Piccolomini che, come ricordato dal compositore nelle sue memorie, era presente nel momento in cui ne improvvisò la melodia al pianoforte: «Una sera dopo cena al Quenn's Hotel di Manchester, mi sedetti al pianoforte, mentre le mie dita scivolavano quasi in modo incosciente sui tasti. Suonavo un'arietta per me stesso, e Piccolomini, che

chiacchierava con mia moglie, volse rapidamente lo sguardo e disse "Cos'è che stai suonando? È affascinante. Per favore, annotalo, o lo dimenticherai". Feci così su una vecchia bustina, annotandovi alcune note e poi gettai la carta in tasca».

Nato nel 1827 a Vienna, Joseph Strauss non raggiunse mai in campo musicale la stessa notorietà del fratello maggiore Johann che, da parte sua, lo incoraggiò a seguire la sua vocazione di musicista. Joseph, infatti, pur essendo dotato di uno straordinario talento artistico, che non manifestò solo nella musica, ma anche nella pittura e nella poesia, in un primo tempo, decise di intraprendere gli studi di architettura adeguandosi alle scelte paterne e nel 1853, quasi a ribadire la sua diffidenza nei confronti della carriera di musicista, intitolò la sua prima opera, una serie di valzer, *Der ersten und die Letzen (I primi e gli ultimi)*. Convinto dal fratello, Joseph decise di dedicarsi completamente alla composizione e alla direzione d'orchestra soltanto nel 1856, anche se la morte, sopravvenuta nel 1870 quando aveva appena quarantatré anni, ha limitato certamente la sua produzione musicale che consta di Valzer, Polke, Quadriglie e Marce, nelle cui melodie traspare una bellezza poetica. Tra le numerose composizioni va segnalata questa brillante Polka veloce **Ohne Sorgen! (Senza preoccupazioni!)**, composta nel 1869.

Risale al 1874 la composizione del valzer di Johann Strauss figlio **Wo die Citronen blühen (Dove fioriscono i limoni)**, il cui titolo originale era *Bella Italia*. La nostra penisola rimane comunque la protagonista di questo valzer che, eseguito per la prima volta al Teatro Regio di Torino il 9 maggio 1874, si apre con uno splendido assolo del corno, a cui seguono il flauto, l'oboe e gli archi. Il brano, poi, si snoda in 4 valzer, dei quali il primo è caratterizzato da una melodia elegante che evoca le bellezze paesaggistiche italiane.

Fratello minore di Johann e Joseph, Eduard Strauss fu maggiormente attivo come direttore d'orchestra che come compositore. Nella sua non vasta produzione spiccano

le polke veloci (*schnell*), di cui un esempio è **Vergnüen (Divertimento)** op. 228, composta nel 1884 che si segnala per il suo brio.

Rivale di Eduard Strauss tanto da creare un'orchestra che chiamò *Ex Orchestra Eduard Strauss*, Carl Michael Ziehrer, nonostante una sentenza gli avesse proibito di usare in modo ingannevole il nome degli Strauss, raggiunse una grande popolarità a Vienna già alla fine dell'Ottocento soprattutto dopo la morte di Johann e di Joseph Strauss e nel 1909 ottenne dall'imperatore Francesco Giuseppe la nomina a direttore dei balli imperiali. All'interno della sua sterminata produzione, che conta, oltre a numerosi valzer e polke, anche diverse operette, si segnala *Der Fremdenführer (La guida turistica)*, composta su libretto di Leopold Krenn e Karl Lindau e rappresentata per la prima volta l'11 ottobre 1902 al Theater an der Wien di Vienna. Cantata da Maria di Casserolli, una bellissima cantante della quale Rajah Tagala, bizzarro miliardario indiano che stranamente parla il dialetto viennese, è perdutoamente innamorato, **Liebe schöne, alte Donaustadt (Cara bella, vecchia città del Danubio)** è una pagina spensierata a ritmo di valzer dalla piacevole melodia.

Composto da Johann Strauss nel 1867 su commissione della Wiener Männergesangsverein, un'associazione corale di Vienna di cui era direttore Johann Herbeck, **An der schönen blauen Donau (Sul bel Danubio blu)**, scritto su un testo di J. Weyl e F. Gernerth, ebbe una destinazione corale. L'opera, eseguita nella versione per coro e orchestra a Vienna nella Sala Diana il 13 febbraio 1867, ebbe un grande successo che, tuttavia, fu minore rispetto a quello tributatogli qualche mese dopo dal pubblico dell'Esposizione Universale di Parigi che apprezzò la versione per sola orchestra diretta dallo stesso autore. Diventato un classico nei programmi del famoso Concerto di Capodanno, tenuto il primo giorno dell'anno nella mitica sala del Musikverein di Vienna, *Sul bel Danubio blu* si distingue per la freschezza e l'eleganza delle melodie che hanno ispirato coreografie altrettanto belle e raffinate.



PETER GUTH direttore

Dirigere suonando il violino, trascinando musicisti e pubblico nella tradizione di Johann Strauss, lo ha reso famoso a livello internazionale; ovunque Peter Guth si esibisca, trasmette la gioia della musica. Come direttore ospite ed esperto ricercatore della musica viennese, invitato da un centinaio di orchestre sinfoniche rinomate (Royal Philharmonic Orchestra di Londra, NHK Symphony Orchestra di Tokyo, San Francisco Symphony, Tonhalle di Zurigo, English Chamber Orchestra, Virtuosi di Mosca) e da festival importanti, ha fatto una straordinaria carriera internazionale.

La *Strauss Festival Orchestra* di Vienna, da lui fondata nel 1978, grazie a tournée in tutto il mondo e a registrazioni di CD e DVD è riconosciuta come l'ensemble per eccellenza della musica viennese.

Applausi entusiasti sono tributati ogni anno a Peter Guth e i suoi colleghi al Wie-

ner Konzerthaus, in occasione del concerto di Capodanno, in Asia (Giappone, Corea del Sud, Cina, Taiwan) e più recentemente in Russia e in Europa orientale.

Ha collaborato con importanti cantanti solisti, è stato direttore musicale del primo Festival dell'Operetta Viennese in Giappone, ha diretto concerti di Capodanno nella Suntory Hall di Tokyo e nuove produzioni di operette in importanti teatri d'opera internazionali. È apparso più volte al Lincoln Center di New York e alla Los Angeles Walt Disney Concert Hall per la serie US-canadese di concerti con tema "Salut to Vienna"; nel 1999 è stato ospite di Gregory Peck e nel 2013, per la US TV-Company PBS, di Maximilian Schell e Frederica von Stade.

Nel 2007 Peter Guth è stato nominato primo direttore ospite del teatro nazionale della commedia musicale di San Pietroburgo dove, oltre a numerose nuove produzioni di operette, ha diretto importanti serate di gala con star internazionali; con I Virtuosi di Mosca di Vladimir Spivakov collabora dal 2012 e tiene regolarmente concerti a Mosca e in numerose città russe.

Dopo la sua formazione presso l'Accademia di Musica e Spettacolo di Vienna, Peter Guth ha studiato per tre anni con David Oistrach al Conservatorio Čajkovskij, ottenendo ben presto riconoscimenti e successi internazionali come solista e con il Trio di Vienna (Primo premio al Concorso ARD di Monaco 1961).

Il suo lavoro pedagogico, le sue pubblicazioni sulla moderna metodologia del violino, l'impegno attivo per la nuova musica, così come il suo ruolo di primo Konzertmeister nella RSO di Vienna, completano il quadro di questo notissimo e versatile artista austriaco.

Nel 2006 è stato insignito a Vienna della Medaglia d'oro al merito.



MILENA ARSOVSKA

Soprano

Acclamata come "rappresentante della giovane generazione di cantanti di qualità" con "voce pulita e scintillante", Milena Arsovska, soprano macedone residente a Vienna, ha iniziato la sua carriera giovanissima all'Opera Nazionale Macedone. Si è laureata presso l'Università dei Ss. Cirillo e Metodio, Facoltà di Musica di Skopje, con un diploma superiore in musica *Cum Laude* ed ha conseguito un Master presso la MUK, Università di Musica e Arti di Vienna.

Ha proseguito gli studi partecipando a masterclass con cantanti di fama come Mariella Devia, Krassimira Stoyanova, Claudia Visca, Ilko Nathev.

Milena Arsovska ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Canto di Bitola in Macedonia, il secondo premio al Concorso di Operetta di Nico Dostal a Vienna, ha ottenuto una borsa di studio da Heder-Stipendium e ha vinto il secondo premio al Concorso di Musica OEJAB a Vienna.

È stata finalista al prestigioso concorso di canto Leyla Gencer di Istanbul e al Concorso Heinrich Strecker di Baden bei Wien.

Orchestra Sinfonica Siciliana

**COORDINATORE
DIREZIONE ARTISTICA**
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Constantin Beschieru *°

VIOLINI PRIMI
Agostino Scarpello **
Antonino Alfano
Agnese Amico °
Giorgia Beninati
Andrea Cirrito
Sergio Di Franco
Gabiella Federico
Domenico Marco
Martina Ricciardo
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI
Sergio Guadagno *
Gabiella lusi **
Gabriele Antinoro °
Debora Fuoco
Alessia La Rocca °
Giulio Menichelli
Edit Milibak
Salvatore Petrotto
Francesca Richichi

VIOLE
Claudio Laureti *
Vytautas Martišius **°
Renato Ambrosino
Giuseppe Brunetto
Zoe Canestrelli °
Giorgio Chinnici
Roberto De Lisi
Roberto Presti

VIOLONCELLI
Enrico Corli *
Francesco Giuliano **
Loris Balbi
Sonia Giacalone
Daniele Lorefice
Giancarlo Tuzzolino

CONTRABBASSI
Damiano D'Amico *
Francesco Monachino **
Paolo Intorre
Francesco Mannarino

FLAUTI
Floriana Franchina *
Debora Rosti (fl. + ottavino)

OBOI
Enrico Paolucci *°
Stefania Tedesco

CLARINETTI
Alessandro Cirrito *
Tindaro Capuano

FAGOTTI
Massimo Manzella *°
Massimiliano Galasso

CORNI
Rino Baglio *
Antonino Basci
Daniele L'Abbate °
Giacchino La Barbera

TROMBE
Simone Traficante *°
Giovanni Guttilla

TROMBONI
Calogero Ottaviano *
Antonino Mauro °
Carmelo Pecoraro °

TIMPANI
Tommaso Ferrieri Caputi *

PERCUSSIONI
Massimo Grillo
Giuseppe Sinforini
Mauro Marino °
Gabriele D'Emma °

ARPA
Matteo Ierardi *°

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico Petruzzello

* Prime Parti ** Concertini e Seconde Parti ° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Politeama Garibaldi
VENERDÌ 10 GENNAIO, ORE 21,00
SABATO 11 GENNAIO, ORE 17,30

Francesco Cilluffo direttore

Trio di Parma
(**Ivan Rabaglia** violino - **Enrico Bronzi** violoncello - **Alberto Miodini** pianoforte)

Beethoven *Triplo Concerto in do maggiore* per pianoforte, violino, violoncello e orchestra op. 56

Britten *Sinfonia da Requiem* op. 20
Sea Interludes da "Peter Grimes" op. 33a



Sponsor



Attrezzature professionali
audio e video



**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**
Margherita Rizza

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**
Fulvio Cotichio
Presidente
Pietro Siragusa



REGIONE SICILIANA
ASSOCIAZIONE DEL TURISMO
E DELLO SPORTE E DELLO SPETTACOLO



Città di Palermo



POLITEAMA GARIBALDI

Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24 **VIVATICKET**
orchestrasinfonicasiciliana.it